

Geramo 30/11/905

Caro Padre,

Venitemi a riprendere, decisa-  
mente, io voglio tornare a  
casa, non più qui, non più!!  
Se sapeste! Se sapeste!!  
Venite: e non dimenticatevi,  
di portarmi i ~~vestiti~~ annovi,  
e biancheria, essendo sciupata  
quel pò, che portai; eppoi nel  
lavora, e' stata unita ad altra,  
piena di sporcizie, tanto,  
che io non posso più indossarla.  
Credetemi: ed eseguite, quanto  
vi ho detto. Non potendo  
voi, lasciate che venga la  
14  
Leia, Io, non fo, che attendo  
vi, di giorno, in giorno,  
D'ora, in ora, per rivedervi!  
Da un'anno, non ho più  
notizie della famiglia!

Un mese fa, incaricai

De Autoris di scrivere una  
lettera, e non gli avete  
risposto, dunque tutto  
cio, mi dispiace.

Dio, lo sa, quante trepidazioni!  
Quanti pensieri orribili, turbano  
la mia mente!  
Vogliate, pertanto, diminuire,  
le mie angustie, e campiare  
questa esistenza infelice, che  
non ho più forza di tollerare!  
Non altro. Tanti saluti a  
tutti, baci ai bambini.

Vestra Figlia  
G. Crocifissa